MoDus Architects
Sandy Attia, Matteo Scagnol
via Fallmerayer 7 – 39042 Bressanone BZ – T +39 0472 201581 – www.modusarchitects.com

RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA

L'OSPEDALE NEL PARCO, IL PARCO IN CITTÀ

RELAZIONE DI PROGETTO

Vista aerea sull'area di progetto

Premessa

Il dualismo tra dionisiaco e apollineo rappresenta la tensione tra i due aspetti di una stessa anima, caratteristica fondante la tragedia greca secondo l'intuizione di Nietzsche e che bene potrebbe descrivere anche la condizione e le contraddizioni di Cosenza.

La città giace sul fondo della valle, ordinata nello schema urbano, ma confusa per l'accelerazione del proprio sviluppo e per le contrazioni dovute all'abbandono di alcune sue parti.
Le colline la contornano, per secoli sono state il solido controcampo della città e hanno retto fin tanto che potevano all'aggressione.
Solo piccoli accenti sono riusciti a creare una sutura tra questi due mondi contrapposti ma dipendenti l'uno dall'altro, due maschere della stessa faccia.

Sutura è il "verbo" del progetto di riqualificazione urbana presentato, ovvero quell'azione che permette di definire e stabilire un nuovo dialogo, un terreno comune per imbastire la traccia, non più di una "tragedia", ma di una nuova storia fatta di accondiscendenza e coesione, che solo gli abitanti potranno far vivere nella sua pienezza.

La storia ha tre capitoli:

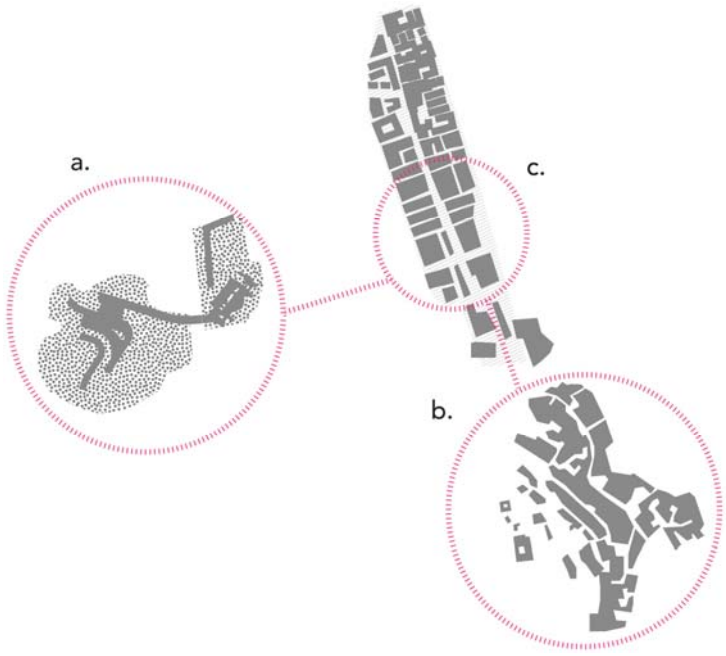
Primo Capitolo: ***la città*** svuota una sua parte per accogliere nella rigida maglia edificatoria la molle forma della natura che scende in città dalle pendici della collina per donare un magnifico parco verde, il cuore del nuovo campus universitario;

Secondo Capitolo: ***la natura*** del colle concede le sue forme sinuose ad un brano di città, il nuovo Ospedale e per rispetto ad essa si piega in corpi curvilinei che dolcemente seguono i dislivelli dei fianchi, arricchiti da percorsi nel verde per lo svago dei cittadini e per il benessere dei pazienti;

Terzo Capitolo: ***i cittadini*** potranno finalmente essere protagonisti della scena e non più comparse, muoversi liberamente su Viale della Repubblica, entrare nel parco del campus universitario, salire sulla collina, esplorare e riappropriarsi della natura con nuovo amore.

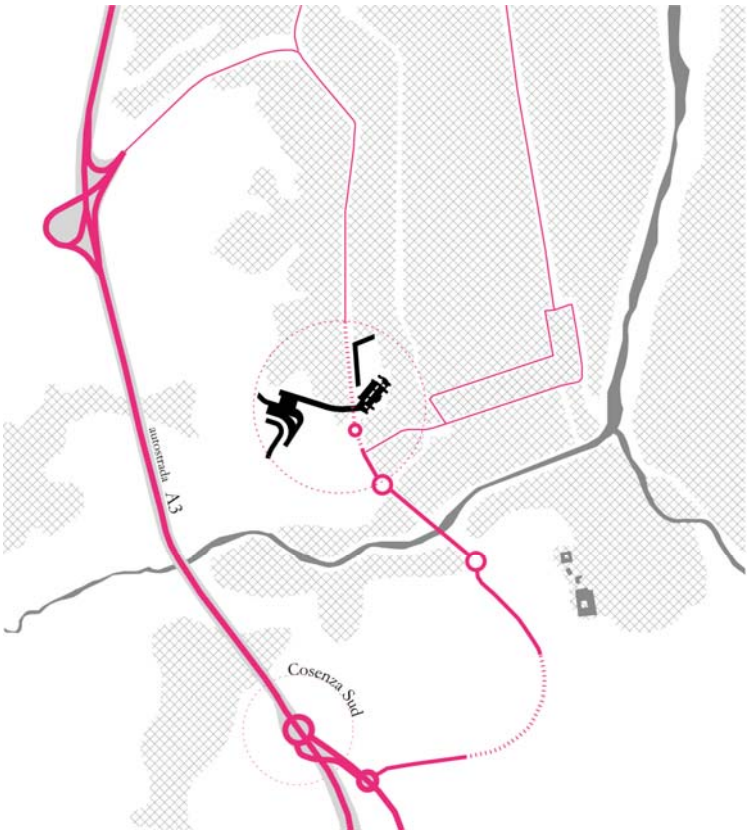
Vista del progetto dalla collina verso la città

L'ospedale al centro: un'opportunità per l'intera città.



a) **Il nuovo Polo Ospedaliero** **b) la Città Antica** **c) Corso Mazzini**

La scelta di mantenere il nuovo Polo Ospedaliero in città mette al centro salute, educazione, attività all'aria aperta, e valorizzare le risorse naturalistiche oggi marginali alla vita dei Cosentini. Si introduce così una terza polarità urbana a quelle del Centro Storico di Cosenza, con il suo Castello Svevo, e al Viale Giuseppe Mazzini, con il Museo all'aperto, gli edifici Liberty e la forte vocazione commerciale. La sinergia tra questi tre poli tematici rafforza l'immagine della città come luogo di interesse pubblico ed aumenta l'attrattività sul territorio esteso, incrementando la qualità della vita, favorendo dinamiche turistiche ed innescando nuove opportunità lavorative.
La creazione del Polo Ospedaliero rappresenta quindi un'opportunità di apportare benefici sull'intera città.



Il Nuovo Polo Ospedaliero fa capo ad un bacino di utenza esteso che va ben oltre i confini comunali, posizionandosi tra i più importanti della Calabria. L'alta affluenza è supportata dalla vicinanza della struttura con l'autostrada A3, e sarà ulteriormente facilitata dalla creazione del nuovo casello autostradale Cosenza Sud, che permette di raggiungere l'Ospedale in tempi ridotti senza attraversare aree critiche per il traffico urbano.

Linee strategiche di intervento

La strategia dell'intervento intende agire su tre fronti: la riqualificazione e riconversione funzionale in verde attrezzato di parte dell'area dove sorge l'Ospedale per restituirla alla città; la creazione di un nuovo Polo Ospedaliero unico che sia collegato all'Ospedale Mariano Santo; il recupero del complesso edilizio principale degli anni 30'.
Nello specifico, Il progetto di Riqualificazione ed ampliamento dell'Ospedale Civile dell'Annunziata prevede la demolizione parziale dei padiglioni posteriori al nucleo del 1939 e la riconversione a parco cittadino dell'area attualmente occupata dall'Ospedale. Il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso principale da trasformare in laboratori di ricerca e primo nucleo di una nuova Facoltà di Medicina.

Vista sul nuovo parco urbano. Sullo sfondo a sinistra il nuovo blocco-laboratori innestati nell'edificio storico dell'Annunziata

Il nuovo Polo Ospedaliero sorgerà sulla collina a Ovest dell'attuale Ospedale. Alla sua base si trova attualmente il reparto di malattie infettive, che verrà demolito in prima fase e ricostruito per accogliere il nucleo dedicato al pronto soccorso e alla diagnostica. Proprio il Pronto Soccorso risulta essere un punto strategico dell'itero progetto visto Il delicato ruolo di collegamento trasversale che si troverà a svolgere tra il nuovo Polo e l'edificio originario e le funzioni di interazione ed accoglienza nei confronti della città. Questo spiega la sua collocazione in corrispondenza del Viale della Repubblica e la volontà di creare una piazza /strada pedonale in superficie oltre al simultaneo interramento del traffico in quel tratto.

MoDus Architects
Sandy Attia, Matteo Scagnol
via Fallmerayer 7 – 39042 Bressanone BZ – T +39 0472 201581 – www.modusarchitects.com

L'accesso al Pronto Soccorso e all'unità di emergenza, testata del nuovo Polo Ospedaliero che si articola lungo la collina

Il nuovo polo conterrà unità funzionali ospedaliere che attualmente si trovano nel "vecchio" ospedale, poliambulatori, diagnostiche specialistiche, e tutti quei servizi che possano facilitare l'interazione tra la popolazione e l'ospedale stesso. Il nuovo tessuto urbano finalmente può ricollegarsi all'Ospedale Mariano Santo, dove è previsto il nuovo polo Oncologico.

Le fasi di progetto

La riorganizzazione del Polo Ospedaliero è pensata come un processo per aggiunte progressive, in cui ad ogni fase corrisponde la dismissione e sostituzione di porzioni per ambiti funzionali omogenei.

Sequenza descrittiva - il processo temporale per fasi

La creazione di un collegamento diretto tra l'Ospedale dell'Annunziata e l'Ospedale Nuovo permette di mantenere in funzione la struttura durante l'intero processo realizzativo, al fine di ottimizzare il rapporto costi /benefici. Alla fine del processo, questo collegamento diviene inoltre il ponte di collegamento diretto tra l'Università di Medicina e l'Ospedale.

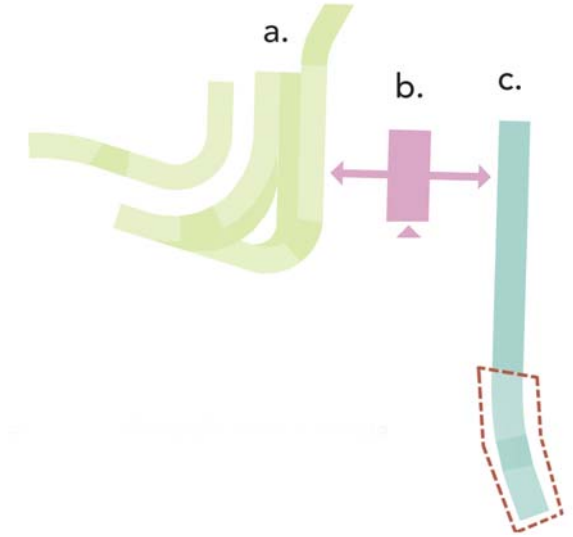
A partire dalla creazione del nuovo pronto soccorso, che si attesta sull'asse di Viale della Repubblica, la dismissione dell'ospedale esistente da avvio alla realizzazione del nuovo ospedale lungo il crinale della collina, fino al completamento con le ultime degenze a monte ed il collegamento con l'Ospedale Mariano Santo.
La rimozione progressiva delle strutture presenti coincide con la trasformazione dell'area in un parco attrezzato. In primo luogo il progetto prevede la realizzazione di servizi rivolti agli studenti ed alla comunità, incrementando la qualità urbana di tutta l'area limitrofa.

In seconda battuta il progetto prevede la progressiva riconfigurazione di un nuovo fronte urbano lungo Viale della Repubblica con l'introduzione di funzioni che consolidino l'identità di Campus Universitario (studentato, residenze speciali per medici, infermieri, ricercatori, etc.). Ulteriori funzioni (uffici, commercio, residenze) saranno definite in relazione alla formulazione del modello finanziario alla base dell'intero processo e agli interessi delle singole parti coinvolte.

L'organizzazione ospedaliera

La riorganizzazione del Polo Ospedaliero prende forma sul Modello per Intensità di Cura, alla base dei recenti piani sanitari nazionali, e oramai recepito da pressoché tutte le amministrazioni regionali , ed una sua rilettura in relazione alle specificità dell'area e alle strategie generali di progetto.

L'ospedale è organizzato in due macro-unità funzionali servite da un nucleo centrale di accesso. Da una parte, lungo il crinale della collina, trova posto l'area degenze e chirurgia programmata. Le degenze sono organizzate in varie stecche e differenziate per grado di intensità di cura, in relazione alla vicinanza con il nucleo operatorio.
Dall'altra si trovano le attività ambulatoriali e l'area legata ad il ciclo diurno (day hospital, day surgery, day service), e il nucleo di emergenza, testata del sistema ospedaliero a valle, in corrispondenza di Viale della Repubblica.
Il nucleo centrale, collegato direttamente alla piastra di parcheggi interrati sottostante, oltre a fungere da hub di accesso principale contiene vari servizi comuni nonché funzioni e spazi didattici complementari a quelli della Nuova Facoltà di Medicina, che troverà posto nel vecchio edificio dell'Annunziata.



a. Aree di degenza e chirurgia programmata
b. Ingresso principale
c. Attività ambulatoriali ed area ciclo diurno

> unità di emergenza

La morfologia dell'ospedale, ed in particolare dell'area degenze, si articola valorizzando il rapporto con l'ambiente circostante, attraverso la realizzazione di spazi di relazione, terrazzi, corti private nel verde indirizzate non solo a migliorare le condizioni di permanenza dei degenti, ma in toto a migliorare il comfort ed il benessere di tutti gli utenti della struttura.